

Design for Everyday Life

FESTIVAL DELLA POESIA A GENOVA
GIUGNO 2019

IL GIARDINO DEL PENSIERO

Un progetto di *Beth Vermeer* con *Alfredo Romano*



Itinerario site-specific diffuso di opere di poesia visiva ambientali
in alcuni quartieri di Genova

La nuova edizione del Festival della Poesia ideata e diretta da *Claudio Pozzani* e le sue tematiche riconducono ad un dilemma difficilmente gestibile: la frenesia di un mondo deragliato in preda ad una violenta e costante accelerazione, non solo a causa dei processi oggettivi ma anche per l'uso che i cittadini fanno delle città. In tempi inquieti come il nostro presente, marcato da ferite globali geo- e sociopolitiche, la poesia con il suo potere magico

contribuisce alla condivisione delle esperienze umane, assiste alla comprensione umana del percorso della vita, un antidoto contro le stratificazioni di una comunicazione di massa insensata. La poesia incita il rilento, il fermarsi, l'ascolto. In questo processo, alla poesia si accosta la natura. Anche essa insiste sul suo tempo. Il suo ciclo è scandito da pause rigenerative che determinano le stagioni. Tutto ciò che accade, accade da sé, non per motivi di tensione, stress, richieste ed oppressioni. Quando anche noi raggiungiamo l'armonia con il nostro ritmo interiore naturale, sperimentiamo finalmente la lentezza. Si genera un vuoto che serve per fare spazio a delle riflessioni, a nuovi impulsi, a nuove idee.

A questo proposito *Alfredo Romano*, artista di origini siciliane, propone una contemplazione interiore, un genere di "litanìa, una preghiera che si articola tra rivelazione (luce) e nascondimento (ombra)." Alla fine prevale sempre il sole, "quella meraviglia", come rammenta *Eugenio Montale*, "il sole può tornare". Alla ricerca di un medium diverso per dare una forma visibile e tangibile a questo connubio tra poesia e natura tramite l'arte contemporanea pubblica, *Beth Vermeer* ha interpellato delle soluzioni nel suo repertorio paesaggistico e ha dato vita ad un progetto denominato "Giardino del Pensiero," che consiste in una serie di interventi microcosmici con materiali vegetali in luoghi pubblici di vario genere, come momenti di riflessione sul nostro rapporto con la natura e sulla sua precarietà.

Alfredo Romano e Beth Vermeer, già reduci di interventi nel Chiostro Quadrangolare del Museo di Sant'Agostino e nei Parchi di Nervi di Genova, prediligono frammenti di erba fresca, arbusti bassi e piante grasse per dare corpo naturale alle parole di alcuni poeti come Dino Campana, Giorgio Caproni, Roccatagliata Ceccardi, Riccardo Mannerini, Edoardo Sanguineti, Camillo Sbarbaro, e il già menzionato Eugenio Montale.

Le frasi vengono installate in un percorso diffuso che attraversa alcuni quartieri di Genova come Nervi, Bogliasco, Sestri Ponente, Voltri, Pegli, oltre il Centro della Città. Queste opere site-specific progettate per siti come il Giardino di Villa Di Negro, il Parco di Nervi, il Parco di Villa Duchessa di Galliera, il Giardino del Museo di Sant'Agostino, e la Corte di Palazzo Ducale, hanno delle qualità affini ad una poesia visiva realizzata con lettere vegetali in grande dimensioni. Ogni intervento apre il sipario di un teatro del pensiero che fa sentire un suono silenzioso, portavoce per chi è disposto di ascoltare, di un potente inno alla bellezza della natura che impone la calma. Un confronto con l'arte perduta di una retorica ancorata nella vita come esercizio quotidiano di una riflessione culturale.

Il Giardino del Pensiero, nella sua complessità e con le sue infinite correlazioni è nato nel 2016 per le Giornate Europee del Patrimonio e il concetto si è consolidato attraverso le costanti pratiche ingegnose che antecedono la realizzazione: la

ricognizione della storia del territorio, la qualità dell'area di progetto, la scelta della frase, l'ambientazione corretta in proporzione con l'area circostante. E' lo stimolo ad una contemplazione che i due progettisti richiedono a priori a chi si affaccia alla sua opera. Il materiale primario dell'erba, grazie alle sua potenzialità, corrisponde al concetto della riviviscenza, dell'eterno ritorno che riscatta il mondo dalla sua caducità.

I singoli interventi saranno accessibili al pubblico a partire da martedì 4 giugno 2019, con un Reading poetico e un debutto a sorpresa, una "caccia al tesoro letterario" per i visitatori a Palazzo Ducale. Nelle giornate a seguire i Giardini del Pensiero non vengono solo anche narrati attraverso la poesia, ma anche con micro-eventi collaterali di canto, danza, musica grazie alla generosa partecipazione delle artiste del Teatro Carlo Felice *Patrizia Battaglia* e *Patrizia Priarone*. Partecipano inoltre l'artista di live performance *Cri Eco*; il coreografo di danza contemporanea *Vincenzo Abascià* dell'Associazione di Danza *Abart*, con le ballerine *Noemi La Porta*, *Valentina Marino* e *Alina Olivieri*; la coreografa di danza classica *Michela Di Natale*; il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Genova, *Enrico Giordano* che offre al pubblico osservazioni del Sole; ed altri.

Il programma dettagliato con il calendario degli eventi è in fase di definizione.

© *Beth Vermeer* per *Design for Everyday Life*, 2019